REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, mercoledì 10 giugno 2015 **Anno XLVI - N. 59**

Farra di Soligo (Tv), località Soligo, Parrocchiale.
Il Comune di Farra di Soligo, situato all'estremità settentrionale della provincia di Treviso, comprende tre località: Farra di Soligo, Soligo e Col San Martino. Nella foto la chiesa parrocchiale SS. Pietro e Paolo in località Soligo. Il nucleo originario da cui si sviluppò l'attuale chiesa risulta in documenti datati 1243 e 1292. Nel 1475 venne ampliata e nel 1720 restaurata. L'ultima ristrutturazione risale al 1924.

(Archivio fotografico Sezione promozione turistica integrata Regione del Veneto)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **66** del 28 maggio 2015
Autorizzazione a costituirsi in giudizio in numero 10 ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 1
[Affari legali e contenzioso]

n. **67** del 28 maggio 2015
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio promosso avanti il Tribunale di Venezia da M.M. contro la Regione Veneto, per il risarcimento danni subiti a seguito di sinistro stradale del 18.08.2013. 2
[Affari legali e contenzioso]

n. **68** del 04 giugno 2015
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio di legittimità costituzionale proposto ex art. 127 Cost. dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nei confronti della Regione del Veneto avverso l'art. 8, comma 1, lettera a), della L.R. 16 marzo 2015 n. 4, avente ad oggetto "Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali" pubblicata nel BUR n. 27 del 20/03/2015. 3
[Affari legali e contenzioso]

n. **69** del 04 giugno 2015
Procedimento penale avanti il Tribunale di Venezia R.G.N.R. n. 2161/13. Autorizzazione alla costituzione nel giudizio penale quale parte civile. 4
[Affari legali e contenzioso]

n. **70** del 04 giugno 2015
Autorizzazione a proporre contenzioso e a costituirsi in giudizio in numero 19 ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 5
[Affari legali e contenzioso]

n. **71** del 04 giugno 2015
Decreto Ministeriale n. 298 del 20 luglio 1989, art. 5, comma 2. Sostituzione di un componente della Commissione per la determinazione del valore di mercato degli animali abbattuti: settore bovino, avicolo, cunicolo, ovino, caprino e suinicolo. 6
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **72** del 09 giugno 2015
Organizzazione Comune di Mercato del settore vitivinicolo. Invito regionale per la presentazione dei progetti di promozione dei vini nei mercati dei Paesi terzi per la campagna 2015-2016. Regolamento (CE) n. 555/2008 e Decreto dirigenziale MIPAAF n. 35124 del 14 maggio 2015. 8
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO

n. **190** del 19 maggio 2015
T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni. Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso industriale in Comune di San Pietro di Feletto per moduli 0.00133. Concessione: Perenzin Latteria S.r.l. - San Pietro di Feletto. Pratica 5146. 21
[Acque]

n. **204** del 19 maggio 2015
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irrigazione di soccorso in comune di Valdobbiadene per moduli 0.0003 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: AZIENDA AGRICOLA PALADA DI FOLLADOR LUCIA - VALDOBBIADENE - Pratica n. 5061. 22
[Acque]

n. **205** del 19 maggio 2015
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in comune di San Pietro di Feletto per moduli 0.00028 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: SEAN BIANCO VIVAI - SAN PIETRO DI FELETTO - Pratica n. 4935. 23
[Acque]

n. **206** del 19 maggio 2015
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in comune di Segusino per moduli 0.00011 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: Dissegna Ermenegildo - ROMANO D'EZZELINO - Pratica n. 5055. 24
[Acque]

n. **207** del 19 maggio 2015
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in comune di Maserada sul Piave per moduli 0.0006 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: Galileo Società Agricola s.s. - Tezze di Vazzola - Pratica n. 4954. 25
[Acque]

n. **208** del 19 maggio 2015
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in comune di VITTORIO VENETO per moduli 0.002 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: SOCIETA' AGRICOLA COSTAROS S.R.L. - TARZO - Pratica n. 5099. 26
[Acque]

n. **210** del 21 maggio 2015
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da uso irriguo in Comune di Codogne' per moduli 0.00266 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/19999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: Sartori Giovanni - Rovigo - Pratica n. 4957. 27
[Acque]

n. **211** del 21 maggio 2015
Concessione di derivazione d'acqua dal torrente Giaron ad uso industriale in Comune di Mussolente per moduli 0.000634 pari a metri cubi annui 2.000 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/19999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: Eger F.lli S.r.l. - Mussolente - Pratica n. 4910. 28
[Acque]

n. **212** del 25 maggio 2015
L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 11.12.2007 prot. n. 698051 e integrata in data 23.01.2015 con prot. 30673 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica inerente l'attraversamento subalveo del fiume Piave con condotta di acquedotto per una lunghezza complessiva di m 363 su area demaniale, a valle del vecchio ponte di Vidor nei Comuni di Vidor e Pederobba. Riferimenti catastali: Comune di Vidor foglio 7 e Comune di Pederobba Foglio 30. Richiedente: ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.r.l. Pratica P00671. 29
[Acque]

n. **214** del 25 maggio 2015
Richiedente: Comune di Tarzo. Concessione: tombinatura di un tratto del Ruio Filippini in comune di Tarzo. Pratica: C00018. Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 31
[Acque]

n. **222** del 28 maggio 2015
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Conegliano per moduli 0.00032. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: Da Dalt Mirella - San Pietro di Feletto Pratica n. 5075. 32
[Acque]

n. **223** del 28 maggio 2015
Subingresso alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Susegana per moduli 0.016. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: Agricola Sammartini di Enrico Sammartini - Roma Pratica n. 3451. 33
[Acque]

n. **224** del 28 maggio 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Nervesa della Battaglia per moduli 0.144. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: La Rivetta Società Agricola srl - Crocetta del Montello Pratica n. 1895. 34

[Acque]

n. **225** del 28 maggio 2015

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso scambio termico in Comune di Treviso per moduli 0.0089. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: Iniziative Unindustria srl Unipersonale - Treviso Pratica n. 5124. 35

[Acque]

n. **226** del 28 maggio 2015

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario e domestico in Comune di Zero Branco per moduli 0.00012. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: Zorzi Achille - Trattoria da Bimbari - Mogliano Veneto Pratica n. 5129. 36

[Acque]

n. **227** del 28 maggio 2015

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario e assimilato in Comune di Quinto di Treviso per moduli 0.00025. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario : PLM srl - Scorzè Pratica n. 5136. 37

[Acque]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 299857)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 66 del 28 maggio 2015

Autorizzazione a costituirsi in giudizio in numero 10 ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 299858)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 67 del 28 maggio 2015

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio promosso avanti il Tribunale di Venezia da M.M. contro la Regione Veneto, per il risarcimento danni subiti a seguito di sinistro stradale del 18.08.2013.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 299859)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 68 del 04 giugno 2015

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio di legittimità costituzionale proposto ex art. 127 Cost. dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nei confronti della Regione del Veneto avverso l'art. 8, comma 1, lettera a), della L.R. 16 marzo 2015 n. 4, avente ad oggetto "Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali" pubblicata nel BUR n. 27 del 20/03/2015.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 299860)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 69 del 04 giugno 2015

Procedimento penale avanti il Tribunale di Venezia R.G.N.R. n. 2161/13. Autorizzazione alla costituzione nel giudizio penale quale parte civile.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 299861)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 70 del 04 giugno 2015

Autorizzazione a proporre contenzioso e a costituirsi in giudizio in numero 19 ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 299855)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 71 del 04 giugno 2015

Decreto Ministeriale n. 298 del 20 luglio 1989, art. 5, comma 2. Sostituzione di un componente della Commissione per la determinazione del valore di mercato degli animali abbattuti: settore bovino, avicolo, cunicolo, ovino, caprino e suinicolo.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede alla sostituzione di un componente della Commissione per la determinazione del valore di mercato degli animali abbattuti: settore bovino, avicolo, cunicolo, ovino, caprino e suinicolo.

Il Presidente

VISTO il Decreto del Ministero della Sanità n. 298 del 20 luglio 1989 recante "Regolamento per la determinazione dei criteri per il calcolo del valore di mercato degli animali abbattuti ai sensi della legge 2 giugno 1988, n. 218, recante misure per la lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali".

VISTO l'art. 5, commi 2 e 3 del succitato Decreto che dispongono quanto segue: "Per le categorie di animali che non risultino nei suddetti bollettini o in mancanza di bollettini camerali dei mercati di cui ai citati allegati, il valore di mercato è stabilito da un'apposita commissione nominata dalla Regione competente per territorio".

VISTO il Decreto n. 140 del 20 luglio 2012 del Presidente della Regione del Veneto con cui è stata nominata la Commissione Tecnica Regionale di cui all'art. 5 del DM n. 298 del 20 luglio 1989, la quale risulta così costituita:

Dott. Giorgio Cester	Presidente della Commissione Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Dott.ssa Laura Favero	Componente Rappresentante della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare
P.a. Michele Chiarentin	Componente Rappresentante della Sezione Agroambiente
Dott. Lucillo Cestaro	Componente Rappresentante dell'Associazione regionale allevatori del Veneto (ARAV)
P.a. Maurizio Gasparoni	Componente Rappresentante dell'Associazione regionale allevatori del Veneto (ARAV)
Dott.ssa Simonetta Lorenzato	Segretario della Commissione Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare

RILEVATO CHE con nota prot. n. 259 del 30.03.2013 l'ARAV ha comunicato che il Sig. Maurizio Gasparoni non avrebbe più fatto parte della Commissione Tecnica Regionale. Tuttavia la Commissione in oggetto non si è più riunita da quella data, in quanto non ci sono più state nuove categorie di animali da valutare.

DATO ATTO CHE l'ARAV è stata sollecitata a provvedere alla designazione del proprio componente per procedere alla sostituzione del componente dimissionario, da ultimo con nota prot. n. 205734 del 15.05.2015.

RILEVATO CHE con nota prot. n. 701 del 22.05.2015 l'ARAV ha comunicato la designazione del Sig. Sandro Longo quale nuovo componente della Commissione Tecnica Regionale in sostituzione del Sig. Maurizio Gasparoni.

VISTO l'articolo 3, comma 3 della legge 218/88 che prevede che la Regione competente anticipi agli allevatori gli indennizzi per gli animali abbattuti, che successivamente vengono ristorati dal Ministero della Salute.

VISTO il Reg. (CE) 28 febbraio 2005, n. 349/2005 che prevede, inoltre, una partecipazione della Comunità Europea attraverso la corresponsione del 50% del valore degli animali e delle spese connesse con l'estinzione del focolaio, a condizione che il beneficiario sia indennizzato entro 90 giorni dall'abbattimento degli animali.

CONSIDERATA l'insorgenza in data 24 marzo 2015 di un focolaio nel comune di Oppeano (VR) che ha determinato l'abbattimento di una specie il cui indennizzo richiede la valutazione della Commissione regionale.

CONSIDERATA la necessità di disporre della determinazione della Commissione Regionale per procedere alla liquidazione degli indennizzi agli allevatori nei tempi previsti dal citato regolamento comunitario, in modo da non perdere il contributo comunitario.

CONSIDERATO improrogabile e urgente la sostituzione di un componente dimissionario della Commissione Tecnica Regionale per determinare il valore degli animali da indennizzare, permettendo in questo modo di concludere l'iter di rimborso degli indennizzi all'allevatore nei tempi previsti dal citato regolamento comunitario, senza incorrere in decurtazioni dei finanziamenti comunitari.

CONSIDERATO che per poter procedere alla quantificazione degli indennizzi, si deve procedere alla sostituzione del componente Maurizio Gasparoni in seno alla Commissione Tecnica Regionale con il Sig. Sandro Longo.

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 46/INF del 9 dicembre 2014 e, in particolare, il seguente parere dell'Avvocatura regionale "Certa è la circostanza che fin tanto non vi sarà una dichiarazione di accertamento della nullità della nomina non vi potrà essere alcuna applicazione di sanzioni interdittive in capo a chi ha effettuato la nomina medesima sicché la scrivente Avvocatura conferma il parere, reso con nota prot. n. 459959 del 31 ottobre 2014, ove si rileva che la nota del Responsabile della prevenzione della corruzione prot. n. 415575 del 6 ottobre 2014 non costituisce declaratoria di nullità della nomina di cui alla DGR n. 117/2014, con conseguente immediata applicazione di sanzioni, sicché allo stato attuale non vi è l'inibizione della Giunta regionale a conferire incarichi."

VISTA la DGR n. 2140 del 25 novembre 2013.

Dato atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di nominare per i motivi espressi in premessa il Sig. Sandro Longo quale nuovo componente della Commissione Tecnica Regionale in sostituzione del Sig. Maurizio Gasparoni, in rappresentanza dell'Associazione regionale allevatori del Veneto (ARAV).
2. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 299856)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 72 del 09 giugno 2015

Organizzazione Comune di Mercato del settore vitivinicolo. Invito regionale per la presentazione dei progetti di promozione dei vini nei mercati dei Paesi terzi per la campagna 2015-2016. Regolamento (CE) n. 555/2008 e Decreto dirigenziale MIPAAF n. 35124 del 14 maggio 2015.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
A seguito del Decreto direzionale del Ministero delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali MIPAAF n. 35124 del 14 maggio 2015, si definiscono le procedure per la selezione dei progetti di promozione dei vini da realizzarsi nei Paesi extraeuropei relativamente ai fondi per la campagna 2015-2016. Le iniziative sono previste dalla normativa europea e i fondi, di derivazione comunitaria, sono gestiti dall'Organismo pagatore AGEA, Agenzia per le erogazioni in agricoltura.-2016. Regolamento (CE). n. 555/2008 e Decreto dirigenziale MIPAAF n. 35124 del 14 maggio 2015.

Il Presidente

VISTO il programma (CE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 con il quale l'Unione Europea ha definito le nuove politiche di organizzazione comune dei mercati agricoli e dei prodotti agricoli, e il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008 e successive modifiche con il quale sono state approvate le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo - OCM - in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTA il programma nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo relativo alla programmazione 2014-2018 inviato alla Commissione Europea il 1° marzo 2013;

VISTO il Decreto ministeriale 4123 del 22 luglio 2010 e successive modifiche che stabilisce le disposizioni per l'applicazione della misura "OCM vino - Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Campagne 2010-2011 e seguenti";

PRESO ATTO che le disposizioni nazionali fissano delle condizioni operative comuni a tutte le amministrazioni regionali in ordine alla presentazione delle istanze, ai requisiti dei soggetti beneficiari, alle azioni ammissibili al finanziamento, ai Paesi terzi nei quali è possibile svolgere le attività, ai contenuti dei progetti e ai termini di presentazione degli stessi, mentre lascia alle regioni la possibilità di individuare taluni altri criteri che adattino le azioni intraprese dai soggetti beneficiari alle strategie regionali di promozione e valorizzazione dei vini di ciascuna realtà territoriale;

VISTO il Decreto direzionale MIPAAF n. 35124 del 14 maggio 2015 "OCM Vino - Misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi. Invito alla presentazione dei progetti campagna 2015/2016. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010", che prevede la possibilità da parte dei soggetti richiedenti di presentare progetti multiregionali (che interessano più regioni) e progetti regionali (a valere sulla quota regionale);

CONSIDERATO che le norme nazionali sopra citate attribuiscono alle regioni la facoltà di definire eventuali criteri selettivi, in base a parametri oggettivi e non discriminatori con riguardo alle categorie di vini da promuovere, ai beneficiari eleggibili per la presentazione dei programmi, ai paesi di destinazione, alla durata dei progetti, alle azioni ammissibili, nonché alla griglia dei punteggi di valutazione, dando, in tal modo, la possibilità di individuare strategie, priorità e preferenze, la cui scelta deve essere in linea con le politiche regionali di settore, tenuto conto che la comunicazione, la valorizzazione e la promozione commerciale sono elementi imprescindibili dell'attività complessiva del comparto vitivinicolo;

RAVVISATO che sussistono le condizioni perchè la Regione del Veneto provveda ad adottare un proprio bando o invito regionale per la presentazione di progetti di promozione dei vini nei mercati dei Paesi terzi per la campagna 2015-2016 da parte delle imprese ubicate nel territorio regionale, stabilendo, di conseguenza, criteri, condizioni e modalità operative e procedurali che integrano e completano quelle già previste dal MIPAAF;

VISTO il Decreto 22 maggio 2015 con il quale il MIPAAF ha ripartito la dotazione finanziaria della campagna 2015-2016, assegnando, tra l'altro, alla promozione sui marcati dei Paesi terzi, la somma complessiva di
Euro 101.997.000, e attribuendo al Veneto l'importo di Euro 11.769.663,00 che costituisce, quindi, il budget da utilizzare per le domande della campagna 2015-2016 a valere sul presente invito regionale;

TENUTO CONTO, pertanto, della programmazione nazionale, delle disposizioni statali previste dal MIPAAF e delle specifiche condizioni e strategie regionali in materia vitivinicola, si ritiene opportuno definire le condizioni operative specifiche e i criteri propri del Veneto che il Decreto direzionale n.- 35124 del 14 maggio 2015, rimanda appunto a specifiche disposizioni regionali per l'adeguamento alla strategia regionale dell'intervento finanziario di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che appare opportuno definire alcuni criteri di riferimento operativo specifici per il Veneto, che si riassumo nei seguenti aspetti:

- saranno ammessi esclusivamente progetti di promozione relativi ad operatività della campagna di riferimento, escludendo quindi la possibilità di progetti biennali,
- sono introdotte talune condizioni di limitazione in ordine all'importo massimo del contributo per progetto, per impresa partecipante al progetto, per consorzi di tutela della denominazioni che rappresentano, e infine, in relazione alle attività nei Paesi terzi;
- sono fissate le seguenti quote di riparto, indicate anche nell'**Allegato A)** al presente provvedimento:
  Euro 9.769.663,00 alle azioni di promozione commerciale, Euro 1.000.000,00 alle azioni di promozione delle denominazioni e Euro 1.000.000,00 ai progetti multiregionali;

RAVVISATO altresì che si ritiene opportuno realizzare sinergie operative fra pubblico e privato al fine di rendere sempre più evidente un'immagine coordinata del Veneto, sia in termini di territorio che di produzioni, per cui i soggetti beneficiari degli interventi pubblici a valere sul presente bando, sono tenuti a raccordarsi con la Struttura tecnica della Giunta regionale nella realizzazione di iniziative promozionali o nella partecipazione ad eventi fieristici realizzati nei mercati dei Paesi terzi che coincidano con analoghe iniziative di promozione e valorizzazione del territorio e delle produzioni venete realizzate dalla Regione negli stessi mercati;

CONSIDERATO inoltre che si ritiene di confermare, analogamente a quanto operato negli anni precedenti e ai sensi di quanto previsto dalla normativa nazionale, la composizione del Comitato tecnico di valutazione dei progetti presentati con il presente bando, nelle persone del Direttore del Dipartimento Turismo, dei direttori della Sezione Competitività Sistemi Agroalimentari, della Sezione Promozione Turistica Integrata, della Sezione Economia e Sviluppo Montano o loro delegati;

RAVVISATA l'interdisciplinarietà della materia trattata dai procedimenti derivanti dal presente provvedimento, che concernono aspetti di carattere agricolo, viticolo e promozionale, per cui l'istruttoria tecnica ed amministrativa dei progetti presentati sarà operata concordemente dai dipendenti delle Strutture regionali interessate e facenti parte del Comitato tecnico di valutazione;

PRESO ATTO che il Decreto direzionale n. 35124 del 14 maggio 2015 ha stabilito le seguenti date:

- 17 luglio 2015 quale termine ultimo entro cui le Regioni devono far pervenire al MIPAAF l'elenco dei progetti multiregionali approvati dalle regioni stesse;
- 24 luglio 2015 quale termine ultimo entro cui le Regioni fanno pervenire al MIPAAF l'elenco dei progetti regionali di competenza ammissibili per le azioni riferite alla campagna 2015-2016;
- 29 luglio 2015 termine entro il quale le regioni comunicano ai soggetti proponenti gli esiti definitivi dell'esame dei progetti concluso entro il 24 luglio, da parte del Comitato tecnico di valutazione;

CONSIDERATO che risulta: necessario non compromettere le opportunità di finanziamento a favore delle imprese ubicate nel territorio regionale, assicurare alle stesse un tempo congruo per l'elaborazione dei progetti e la presentazione delle istanze, consentire agli uffici regionali e al Comitato tecnico di valutazione l'istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti, anche in relazione alle date di scadenza per la presentazione dei progetti da parte dei soggetti aventi titolo e della data ultima per l'inoltro delle graduatorie finali dei soggetti beneficiari al MIPAAF e ad AGEA da parte della Regione;

RAVVISATA quindi la necessità di procedere, da un lato, con l'apertura dei termini di presentazione dei progetti, dalla data di pubblicazione nel BUR del presente provvedimento e fino alle ore 17.00 di:

- Venerdì 26 giugno 2015 per la presentazione dei progetti multiregionali,
- Venerdì 3 luglio 2015 per i progetti a valere sulla quota regionale,

e, dall'altro, al Comitato tecnico di valutazione un termine per l'istruttoria delle istanze presentate che andrà dalla chiusura dei termini sopra indicati a quelli fissati dal MIPAAF per l'inoltro dell'elenco dei progetti approvati;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO l'articolo 6 della Legge Regionale 1 settembre 1972, n. 12 come modificato dell'articolo 6 della Legge Regionale 10 dicembre 1973, n. 27;

PRESO ATTO della sussistenza dei presupposti di necessità ed urgenza di cui al comma I, lett. d) del citato articolo 6 della L.R. 1 settembre 1972, n. 12 come modificato dall'articolo 6 della L.R. 10 dicembre 1973, n. 27;

DATO ATTO che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare l'invito regionale per la presentazione dei progetti di promozione e valorizzazione dei vini nei mercati dei Paesi terzi per la campagna 2015-2016, nell'ambito dell'Organizzazione Comune di Mercato del settore vitivinicolo;
2. di stabilire che i termini di presentazione delle istanze decorrono dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione e fino alle ore 17.00 di:

    - venerdì 26 giugno 2015 per i progetti multiregionali;
    - venerdì 3 luglio 2015 per i progetti regionali;

3. di stabilire che le condizioni operative regionali specifiche inerenti i criteri di selezione, le categorie di vini da promuovere, i soggetti beneficiari, la durata dei programmi, la griglia dei punteggi per la valutazione, le modalità di presentazione delle domande, le modalità di istruttoria sono quelli riportati nell'**Allegato A)** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di prevedere che le modalità operative e procedurali di carattere generale non disciplinate dal presente atto, con particolare riguardo ai termini e alle condizioni per la realizzazione delle attività, alla modulistica da utilizzare, alle azioni ammissibili, alle categorie di spese e loro eleggibilità, alle modalità e termini di rendicontazione delle spese sostenute, nonché ai rapporti con l'organismo pagatore AGEA, sono quelle previste dal Decreto ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010 e dal Decreto direzionale MIPAAF n. 35124 del 14 maggio 2015;
5. di stabilire che i soggetti beneficiari degli interventi di cui al presente provvedimento sono tenuti a raccordarsi con la Regione nella realizzazione di iniziative promozionali o nella partecipazione ad eventi fieristici realizzati nei mercati dei Paesi terzi che coincidano con analoghe iniziative di promozione e valorizzazione del territorio e delle produzioni venete realizzate dalla Giunta regionale negli stessi mercati;
6. di attivare il Comitato tecnico di valutazione composto dal Direttore del Dipartimento Turismo, dai direttori delle Sezioni Competitività Sistemi Agroalimentari, Promozione Turistica Integrata, Economia e Sviluppo Montano o loro delegati, con compiti di supporto tecnico nella valutazione ed analisi delle domande, prevedendo che l'istruttoria tecnica ed amministrativa dei progetti presentati sarà operata concordemente dalle Strutture regionali facenti parte del Comitato tecnico di valutazione;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale;
8. di incaricare il Direttore del Dipartimento Turismo, secondo le disposizioni di cui al punto 6, dell'esecuzione del presente atto;
9. di sottoporre il presente decreto a successiva ratifica con deliberazione di Giunta Regionale nella prima seduta utile, ai sensi dell'articolo 6 della L.R. 1 settembre 1972 n. 12, come modificato dall'articolo 6 della L.R. 10 dicembre 1973, n. 27;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Dpgr n. 72 del 9 giugno 2015 pag. 1/10

PROMOZIONE DEI VINI NEI MERCATI DEI PAESI TERZI

INVITO REGIONALE DI SELEZIONE DEI PROGETTI CAMPAGNA 2015-2016

1. PREMESSE

Nel definire gli specifici criteri selettivi da utilizzare nel presente bando regionale, per la campagna 2015-2016, si è assunto, quale principio generale, quello di adottare scelte strategiche mirate ad un efficace ed efficiente utilizzo delle risorse disponibili, prendendo in considerazione la realtà produttiva del Veneto e la propensione delle aziende all'esportazione dei vini.

Va altresì considerato il criterio dell'immagine coordinata delle produzioni venete prevedendo strategie pubbliche in linea con quelle previste dalle singole imprese private in modo che sia possibile una presentazione del sistema vitivinicolo regionale nei mercati internazionali.

La promozione riguarda le categorie di vini a denominazione di origine protetta e i vini ad indicazione geografica prodotti nel territorio della regione Veneto. Le caratteristiche di detti vini sono quelle previste nei pertinenti disciplinari di produzione alla data di presentazione del progetto.

Per quanto non specificato nel presente bando si fa riferimento al Decreto direzionale n. 35124 del 14 maggio 2015 OCM Vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Invito alla presentazione dei progetti campagna 2015/2016. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010, anche per quanto concerne la modulistica.

2. BENEFICIARI, AZIONI E LIVELLI DI AIUTO

I progetti presentati devono rispondere alle condizioni e prescrizioni previste dai Decreti Ministeriali, nonché a quelle stabilite dal presente bando.

I soggetti beneficiari che possono fruire degli aiuti previsti dal presente bando sono:

- *i produttori di vino* e le associazioni, anche temporanee di impresa e di scopo fra produttori, costituite o costituende; rientrano fra i componenti delle ATI anche i consorzi di tutela, loro associazione o unione regionale;
- *i Consorzi di tutela* delle denominazioni riconosciuti ai sensi dell'articolo 17 del Decreto Legislativo n. 61/2010, loro associazioni e Unione regionale in forma autonoma.

Le azioni, attività ed iniziative che possono essere realizzate ai sensi del presente bando sono le seguenti:

a) *azioni di promozione commerciale* che riguardano attività destinate allo sviluppo diretto delle attività commerciali delle imprese beneficiarie;
b) *azioni di promozione delle denominazione* che riguardano programmi di conoscenza, di valorizzazione e di promozione delle denominazioni e dei territori di produzione.

Così come consentito dal Decreto ministeriale, si stabilisce che per i produttori di vino e per le associazioni, anche temporanee di impresa e di scopo, la quota di export minima sia fissata al livello del 5% del totale prodotto.

Analogamente alla precedente campagna finanziaria, si ritiene di non considerare progetti pluriennali considerando quindi, con il presente bando, le iniziative e le azioni che saranno poste in essere nella campagna 2015-2016.

Il sostegno finanziario è concesso nella misura del 50% del costo complessivo delle attività di comunicazione e di promozione nei mercati dei Paesi terzi, salvo le condizioni specifiche di contributo commisurato ai criteri di premialità previsti al successivo paragrafo 5.

Pertanto, in considerazione delle valutazioni sopra riportate, sono ammissibili al finanziamento i progetti che prevedono:

- un'operatività riferita esclusivamente alla campagna 2015-2016;
- importi di spesa ammessa non superiore a:
  a) € 1.600.000,00 per ciascun soggetto beneficiario aggregato in ATI per i progetti destinati allo sviluppo diretto delle attività commerciali delle imprese beneficiarie,
  b) € 700.000,00 per ciascuna azienda avente sede nel territorio regionale, anche se aderisce a più progetti presentate da ATI diverse o a progetti multiregionali.

Nell'ambito dei progetti aggregati in ATI è stabilito un limite minimo di contributo per ogni singola azienda aderente al progetto aggregato di € 5.000,00 per paese terzo e zone geografiche equiparabili di cui all'allegato D del Decreto ministeriale 35124 del 14 maggio 2015, al di sotto del quale l'impresa è esclusa dal progetto stesso.

Per ciascuna domanda presentata dai Consorzi o Unione per i progetti che riguardano programmi di conoscenza, di valorizzazione e di promozione delle denominazioni e dei territori di produzione, il livello massimo di contributo è stabilito tenendo conto della produzione complessiva certificata nell'anno 2014 per le denominazioni di competenza. Gli importi dei contributi sono determinati attraverso i seguenti scaglioni:

- contributo massimo di € 300.000,00 quando la produzione certificata è > di 350.000 hl;
- contributo massimo di € 250.000,00 quando la produzione certificata è < di 350.000 e sino a 200.000 hl;
- contributo massimo di € 200.000,00 quando la produzione certificata è < di 200.000 e sino a 100.000 hl;
- contributo massimo di € 150.000,00 quando la produzione certificata è < di 100.000 hl e sino a 50.000 hl;
- contributo massimo di € 50.000 quando la produzione è < di 50.000 hl.

Nel caso di progetti presentati da Unioni regionali, saranno considerate le produzioni complessive certificate, mentre per le denominazioni a carattere interregionale la parametrazione della spesa è proporzionata alla produzione certificata regionale, considerando quindi la sola produzione ottenuta in Veneto.

Per le azioni di promozione delle denominazioni a valere sui progetti multiregionali il limite massimo del contributo è stabilito in € 400.000,00.

In ogni caso per tutte le azioni della misura l'ammontare complessivo di spesa ammessa, per Paese terzo e zone geografiche equiparabili di cui all'allegato D del Decreto ministeriale 35124/2015 non può essere inferiore a € 100.000,00.

Per i progetti la cui spesa ammessa risulti superiore ai limiti massimi consentiti per progetto e/o per soggetto, si procederà d'ufficio alla riduzione proporzionale dell'importo complessivo del progetto o dei progetti interessati fino alla concorrenza dei limiti massimi sopra indicati.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE E DI AMMISSIBILITA'

Tutte le istanze presentate saranno suddivise in tre graduatorie regionali, ordinate secondo i criteri di valutazione dei progetti previsti nel successivo paragrafo 5: una graduatoria regionale per i progetti di *promozione commerciale;* una per le azioni di *promozione delle denominazione* e una per i *progetti multiregionali.*

Nell'esame e valutazione dei singoli progetti presentati si terrà conto dei criteri e condizioni di seguito indicati.

Azioni di promozione commerciale. I soggetti singoli ed associati che hanno in corso per la campagna 2015-2016 progetti pluriennali finanziati a valere sulla quota nazionale, non possono beneficiare, per lo stesso Paese terzo, di altri interventi ai sensi del presente provvedimento che riguardino progetti sia regionali che multiregionali.

Per questa azione possono presentare domanda anche i Consorzi di tutela e/o loro associazioni e Unione regionale: in questo caso gli stessi operano in qualità di capofila e di coordinatori del progetto a cui possono partecipare esclusivamente le imprese che producono e commercializzano vini della denominazione di pertinenza del Consorzio e/o loro associazione e Unione richiedente/capofila.

Il Consorzio di tutela è tenuto a specificare, tramite dichiarazione del legale rappresentate, quali, fra le aziende consorziate, usufruiranno del contributo, partecipando alla realizzazione del progetto.

Azioni di promozione delle denominazioni. Le iniziative sono realizzate esclusivamente dai Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'articolo 17 del Decreto Legislativo n. 61/2010, o loro Unione regionale, a favore della/e pertinente/i denominazioni, e riguardano esclusivamente programmi di conoscenza, valorizzazione e di promozione delle denominazioni e dei relativi territori di produzione.

Tali iniziative sono da ricomprendere tra le funzioni proprie dei Consorzi previste dal Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61, articolo 17, comma 1 nell'interesse di tutti i produttori anche non aderenti. L'Unione regionale può operare esclusivamente per i consorzi e le denominazioni per i quali non è stata presentata una domanda autonoma.

Per le azioni di promozione delle denominazioni il Consorzio potrà realizzare una o più delle iniziative previste dal Decreto Ministeriale "Azioni ammissibili", in tutti i Paesi terzi con una preferenza ai progetti che prevedono azioni in Paesi e Zone geografiche diversi dai seguenti: USA, Canada, Svizzera (secondo quanto riportato al paragrafo 5).

Progetti multiregionali. Nell'invito alla presentazione dei progetti di cui al Decreto Ministeriale, assumono un significativo rilievo i progetti multiregionali, le cui condizioni operative e i valori minimi di rappresentanza sono riportati nel Decreto stesso, per cui la Regione del Veneto aderisce ai progetti multiregionali, riservando ad essi la somma massima di contributo indicata al successivo paragrafo 6.

Fermo restando quanto stabilito nelle linee guida per la presentazione delle istanze, i progetti multiregionali sono valutati in relazione alle priorità riportate al paragrafo 5 del presente allegato. In ordine alla durata, anche per i progetti multiregionali si prevede un'operatività riferita alla campagna 2015-2016 e non sono quindi ammissibili programmi pluriennali.

La partecipazione finanziaria della Regione al progetto multiregionale è determinato nella misura minima del 5% e tale quota di partecipazione è aumentata in proporzione alla quantità di vini a denominazione di origine certificata del Veneto nell'anno 2014 dalla/e imprese aderenti al progetto multiregionale.

4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE E ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Per la campagna 2015-2016, i progetti di cui al presente bando sono presentati nei termini che decorrono dalla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione e, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 17.00 di venerdì 3 luglio 2015**.

Per i progetti multiregionali il termine ultimo di presentazione è fissato **alle ore 17.00 di venerdì 26 giugno 2015.**

Per quanto concerne la Regione del Veneto la domanda va inviata al seguente indirizzo PEC:

- *dip.turismo@pec.regione.veneto.it*.

Inoltre copia della domanda e della documentazione prevista deve pervenire, entro le ore e le date sopra indicate, nelle forme e nei modi previsti dall'articolo 2 del Decreto direzionale n. 35124 del 14 maggio 2015 al seguente indirizzo:

- *Regione del Veneto – Giunta regionale – Sezione Promozione Turistica Integrata, Via Torino, 110, 30172 Mestre – Venezia*

Altresì, copia della domanda e della documentazione prevista deve essere inoltrata – in formato elettronico con lettera di accompagnamento – entro la scadenza fissata dal presente bando, al seguente indirizzo:

- *AGEA – Organismo pagatore – Domanda unica e OCM – Via Palestro n. 81 – 00185 Roma*

Nella elaborazione dei progetti, e ai fini delle successive valutazioni tecniche da parte dell'organismo regionale competente, si dovrà tenere conto dei criteri previsti all'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 555/2008, esplicitati nel Documento dei Servizi della Commissione concernente "Linee-Guida per l'implementazione dei programmi nazionali di sostegno al settore vinicolo ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1234/2007 e (CE) n. 555/2008" ed in particolare:

(a) Coerenza delle strategie proposte con gli obiettivi fissati: adeguatezza delle misure rispetto agli obiettivi, in particolare per quanto attiene agli indicatori che misurano la produttività.
(b) Qualità delle azioni proposte (ossia la performance attesa rispetto agli indicatori che misurano produttività e risultati).
(c) Impatto prevedibile della loro realizzazione sullo sviluppo della domanda dei relativi prodotti (in relazione agli indicatori di impatto e contesto).

(d) Garanzie quanto all'efficacia degli operatori coinvolti, del fatto che dispongano della necessaria capacità tecnica e che il costo della misura che questi intendono realizzare non sia superiore ai normali prezzi di mercato (ciò riguarda anche il prestatore di servizi, qualora presente).

Al fine della valutazione dei singoli progetti si precisa che la documentazione inviata alla Regione deve riportare in maniera sintetica, ma esaustiva, almeno le seguenti informazioni:

- principali dati relativi al beneficiario: numero di aderenti, quantità e qualità della/e produzioni trattate, anche in rapporto alle produzioni della/e denominazioni, ogni altra indicazione utile alla valutazione dell'incidenza a livello regionale;
- obiettivi di marketing e di promozione commerciale, i mercati di riferimento;
- strategie e azioni, evidenziandone la coerenza con gli obiettivi;
- natura e qualità delle azioni proposte, con una valutazione delle prospettive operative delle stesse, differenziandole fra le categorie di spesa di cui all'articolo 11 e 12 del Decreto Ministeriale;
- indicazioni delle manifestazioni fieristiche ed eventi ai quali si intende partecipare per una possibile connessione con le attività della Regione;
- impatti prevedibili in termini di crescita della fidelizzazione, espansione della rete commerciale e del portafoglio di importatori, lo sviluppo della domanda dei vini sia in termini di quantità che di tipologia;
- individuazione di un set di indicatori di risultato, in termini finanziari, fisici, di realizzazione, di riscontro commerciale.

I soggetti richiedenti, nel presentare l'istanza, sono tenuti a produrre il relativo modello previsto dal Decreto Ministeriale, e per le ATI (comprese le ATI con capofila i Consorzi di tutela) l'elenco delle aziende e le schede con le azioni e i costi relativi a ciascun associato, anche in formato excel.

5. CONDIZIONI DI PRIORITA' E PREFERENZA

Con le disposizioni stabilite dal Decreto direzionale n. 35124 del 14 maggio 2015, la valutazione di ammissibilità dei progetti tiene conto della combinazione dei criteri previsti dal Dereto medesimo e da criteri di valutazione scelti dalle singole regioni in relazione alle strategie e priorità proprie di ciascuna amministrazione.

La valutazione di ammissibilità dei progetti e l'attribuzione dei punteggi di priorità per la formulazione della graduatoria regionale, tiene conto quindi dei sotto indicati criteri, che riportano sia quelli "nazionali", resi obbligatori e non modificabili dall'articolo 7 comma 2 del Decreto direzionale, sia quelli aggiuntivi e/o variabili, la cui scelta è operata con il presente provvedimento in relazione alle specificità del Veneto sotto il profilo della struttura del settore vitivinicolo, delle strategie di mercato e della propensione all'esportazione.

Le modifiche ai progetti inoltrate dal soggetto richiedente alla Regione successivamente alla presentazione della domanda, anche se richiesti dall'Amministrazione ai sensi dell'articolo 10bis della legge 241/1990, non possono determinare un aumento dei punteggi.

A) CRITERI DI SELEZIONE

Questo gruppo di criteri è applicato su tutti i progetti presentati sia a valere sulla promozione commerciale, che sulla promozione della denominazione che sui progetti multi regionali e l'attribuzione, per uno dei seguenti criteri di selezione, di un punteggio di zero comporta la non ammissibilità del progetto.

1. ***Coerenza delle strategie proposte con gli obiettivi prefissati***

Descrizione degli obiettivi e dei motivi della presentazione del progetto in relazione alla realtà produttiva coinvolta, in coerenza con le motivazioni di scelta dei Paesi terzi e delle azioni e prodotti proposti a finanziamento.

- Progetto coerente: descrizione esaustiva che consente di porre chiaramente in relazione obiettivi, realtà produttiva, paesi, prodotti ed azioni a finanziamento, supportata da analisi di mercato e dati a sostegno: **PUNTI 8;**
- Progetto parzialmente coerente: sintetica analisi del mercato e dati insufficienti, non precisa o incompleta descrizione che consenta di porre in relazione obiettivi, realtà produttiva, paesi, prodotti ed azioni: **PUNTI 4;**
- Progetto incoerente rispetto al nesso tra obiettivi, realtà produttiva, paesi, prodotti ed azioni, non supportato da analisi di mercato e dati a sostegno, informazioni generiche o non pertinenti con gli obiettivi e le azioni: **PUNTI 0;**

2. ***Qualità delle azioni proposte***

- tutte le azioni sono chiaramente descritte, definite e ben articolate per importo e per tipologie, integrate tra di loro, i costi sono ben dettagliati **PUNTI 8;**
- una parte delle azioni non sono ben descritte, definite e articolate per importo e per tipologia, e necessitano di maggiori dettagli, i costi sono sommariamente dettagliati **PUNTI 4;**
- le azioni non sono chiaramente descritte e definite, non sono esaustive, sono approssimative e/o generiche, i costi non sono dettagliati **PUNTI 0;**

3. ***Valutazione degli indicatori di monitoraggio***

Si procederà all'esame delle modalità e criteri di valutazione dell'impatto prevedibile delle azioni in termini di sviluppo nei mercati dei relativi prodotti trattati. Nel progetto vi sono:

- Descrizione puntuale e completa dei risultati/impatti, delle modalità di misurazione e della quantificazione degli stessi, anche attraverso appropriati indicatori di monitoraggio **PUNTI 8;**
- Descrizione sommaria e generica dei risultati/impatti, delle modalità di misurazione e della quantificazione degli stessi, anche attraverso appropriati indicatori di monitoraggio **PUNTI 4;**
- Mancanza o descrizione incompleta dei risultati/impatti, delle modalità di misurazione e della quantificazione degli stessi, anche attraverso appropriati indicatori di monitoraggio **PUNTI 0.**

B 1) CRITERI DI PRIORITA' per i progetti di promozione commerciale

Questo gruppo di criteri di priorità si applica esclusivamente ai soggetti singoli o aggregati che presentano progetti di promozione commerciale.

Progetti presentati da nuovi beneficiari: **PUNTI 10**

Come nuovo beneficiario si intende impresa che nella passata programmazione non abbia mai beneficiato di contributo a livello nazionale e/o regionale. Nel caso di raggruppamento di imprese (costituite o costituende), tutti i componenti devono risultare nuovi beneficiari come sopra specificato.

Progetti realizzati in nuovi Paesi: **PUNTI 10.**
Sono progetti che contengono azioni da realizzarsi, per almeno il 51% del loro valore complessivo, nei Paesi in cui il proponente non abbia mai ricevuto sostegno in passato. Nel caso di raggruppamento di imprese, il punteggio viene attribuito solo dove sono presenti aziende che, singolarmente, rispettano tale condizione. Per l'assegnazione del punteggio si fa riferimento ai singoli Paesi e non alla macroaree.

Progetti presentati da micro, piccole o medie imprese

- Progetti presentati da micro imprese e/o associazioni di imprese (costituite o costituende, permanenti o temporanee) le quali siano costituite unicamente da micro imprese **PUNTI 20**
- Progetti presentati da piccole o medie imprese e/o associazioni di imprese (costituite o costituende, permanenti o temporanee) costituite da piccole, medie e micro imprese **PUNTI 10**

Per raggruppamento di imprese si intendono le ATI-ATS, i Consorzi e le Associazioni che presentano progetti nei quali sia prevista una partecipazione attiva delle imprese oggetto del presente criterio di valutazione. Per la definizione di micro, piccola e media impresa si fa riferimento alla Raccomandazione 2003/361/Ce della Commissione.

Numerosità del raggruppamento
Progetti che prevedono un numero complessivo di microimprese e PMI che formano l'ATI o il raggruppamento. Il raggruppamento, per poter fruire del punteggio di cui sopra, deve prevedere la presenza di microimprese e di PMI.

- 3-6 imprese: **PUNTI 2**
- 7-10 imprese: **PUNTI 4**
- 11-14 imprese: **PUNTI 6**
- > 14 imprese: **PUNTI 8**

Equilibrio tra le azioni ammissibili
Progetti che prevedono un'equilibrata proporzione fra le azioni ammissibili, identificate nelle lettere da a) a d) del comma 1 dell' articolo 11 del Decreto direzionale 14 maggio 2015: **PUNTI 4**.
Il punteggio è assegnato quando il progetto riguarda almeno tre azioni ammissibili su quattro e la spesa ammissibile per ciascuna azione non eccede il 50% dell'importo complessivo del progetto.

Modulazione del livello di contributo
Progetti presentati da beneficiari che chiedono un contributo inferiore rispetto al massimo concedibile del 50% in ordine decrescente di intensità percentuale della riduzione.

- 47% di contributo pubblico sul costo del progetto **PUNTI 1**
- 44% di contributo pubblico sul costo complessivo **PUNTI 2**
- 41% di contributo pubblico sul costo del progetto **PUNTI 3**
- 38% dei contributo pubblico sul costo del progetto **PUNTI 4**

Progetti di promozione verso Paesi e Zone geografiche target
I punti sono assegnati proporzionalmente all'importo complessivo delle azioni volte alla promozione nei Paesi e Zone geografiche target diversi da USA, Canada e Svizzera, rispetto all'importo progettuale complessivo.

- ≤10% del valore complessivo del progetto **PUNTI 1**
- >10-20% del valore complessivo del progetto **PUNTI 2**
- >20-30% del valore complessivo del progetto **PUNTI 3**
- >30% del valore complessivo del progetto **PUNTI 4**

Il punteggio è attribuibile in relazione alle spese sostenute nei Paesi e Zone geografiche terzi diversi da USA, Canada e Svizzera, rispetto all'importo complessivo delle spese del progetto.

Propensione all'export delle imprese singole o facenti parte del raggruppamento

- >10-30% del valore del prodotto esportato rispetto al fatturato **PUNTI 1**
- >30-50% del valore del prodotto esportato rispetto al fatturato **PUNTI 2**
- >50-60% del valore del prodotto esportato rispetto al fatturato **PUNTI 3**
- >60% del valore del prodotto esportato rispetto al fatturato **PUNTI 4**

Questo punteggio è assegnato proporzionalmente al prodotto esportato, in valore, rispetto al fatturato complessivamente realizzato, per il triennio antecedente a quello di presentazione della domanda.
Nel caso di raggruppamenti di più aziende si considera la sommatoria del triennio di fatturato e la sommatoria del valore dell'export di tutte le aziende aderenti.
Pertanto, il proponente l'istanza e tenuto a dichiarare, per ciascuno anno del triennio, il fatturato e il valore esportato complessivo dal raggruppamento. Ai fini del punteggio, la propensione all'export è determinata dal rapporto fra la sommatoria del valore assoluto dei tre anni del fatturato e la sommatoria del valore assoluto dei tre anni dell'esportato.

Il punteggio complessivo assegnato ad ogni singolo Progetto è dato dalla sommatoria dei punteggi derivanti dai criteri di selezione (gruppo A) e dei punteggi di priorità (gruppo B1). A parità di punteggio verrà data preferenza, in ordine decrescente, ai progetti presentati in proporzione al volume di vini a denominazione di origine certificato nella campagna vitivinicola precedente.

Si richiama quanto stabilito dall'articolo 7 del Decreto direzionale n. 35124 del 14 maggio 2015 in ordine al fatto che non sono attribuibili i punteggi riferiti ai primi tre criteri di priorità cui alla lettera B1) del presente paragrafo (nuovi beneficiari, nuovi Paesi, micro, piccole e medie imprese) ai progetti presentati da soggetti che in una delle due annualità precedenti, abbiano rinunciato alla realizzazione del progetto, ancorché avessero sottoscritto l'accordo con AGEA.

B 2) CRITERI DI PRIORITA' per i progetti di promozione delle denominazioni

I punti sono assegnati proporzionalmente all'importo complessivo delle azioni volte alla promozione verso i Paesi e Zone geografiche target e quindi verso tutti i Paesi e Zone geografiche terzi con "riduzione progressiva" quando la promozione è svolta in USA, Canada e Svizzera, rispetto all'importo progettuale complessivo.

- ≥20-40% del valore complessivo del progetto è svolta in Paesi target **PUNTI 2**
- >40-60% del valore complessivo del progetto è svolta in Paesi target **PUNTI 4**
- >60-80% del valore complessivo del progetto è svolta in Paesi target **PUNTI 6**
- >80% del valore complessivo del progetto è svolta in Paesi target **PUNTI 8**

Il punteggio è attribuito esclusivamente nel caso il consorzio o Unione regionale presenti un progetto di promozione della denominazione, mentre lo stesso non è attribuito nel caso il consorzio o Unione regionale presenti un progetto con la partecipazione delle imprese associate per azioni di promozione commerciale.

Il punteggio complessivo assegnato ad ogni singolo Progetto è dato dalla sommatoria dei punteggi derivanti dai criteri di selezione (gruppo A) e dei punteggi di priorità (gruppo B2).

A parità di punteggio verrà data preferenza, in ordine decrescente, ai consorzi o unione regionale in proporzione al volume di vini a denominazione di origine certificato nella campagna vitivinicola precedente.

B 3) CRITERI DI PRIORITA' per i progetti multi regionali

Numero di Regioni sul cui territorio hanno sede le aziende partecipanti al progetto nazionale o multiregionale

- ≤3 regioni aderenti **PUNTI 2**
- 4 regioni aderenti **PUNTI 3**
- 5 regioni aderenti **PUNTI 4**
- >5 regioni aderenti **PUNTI 5**

Per i progetti multiregionali che si trovassero a parità di punteggio verrà data preferenza, in ordine decrescente, ai progetti multiregionali in relazione alla quantità di vini veneti trattati.

Al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra i soggetti partecipanti al medesimo bando, le variazioni che riguardino i dati rilevanti ai fini della formazione della graduatoria, che intervengano e/o siano comunicate dopo la chiusura dei termini per la presentazione della domanda di aiuto, non potranno comportare un aumento del punteggio, mentre ne potranno determinare una sua diminuzione.

6. RIPARTIZIONE DEI FONDI DELLA QUOTA REGIONALE

La somma assegnata alla Regione del Veneto a valere sull'OCM vino verrà ripartita nel modo seguente:

A. Progetti regionali per le azioni di promozione commerciale: € 9.769.663,00;
B. Progetti regionali di promozione delle denominazioni: € 1.000.000,00;
C. Progetti multiregionali: € 1.000.000,00.

Eventuali residui non utilizzati in una delle categorie di progetti sopra indicati, saranno destinati a finanziare prioritariamente progetti ammessi, ma non finanziati per carenza di fondi, delle altre categorie di progetti dando priorità a quelli della categoria A. Esaurita anche questa categoria, la somma residua potrà essere utilizzata per i progetti del gruppo B) e per ultimo del gruppo C).

La quota di partecipazione della Regione ai progetti multiregionali è determinata in termini percentuali rispetto all'importo complessivo del contributo da concedere e tiene conto, in quantità, della quota di vino proveniente dalle aziende venete partecipanti al raggruppamento.
Il medesimo criterio è considerato in relazione ai consorzi di tutela a carattere interregionale.

7. DIPOSIZIONI FINALI E COERENZA CON LE ATTIVITA' PROMOZIONALI

In relazione alle attività promozionali e di comunicazione di cui al presente bando, si ritiene opportuno evidenziare che la Giunta regionale ha come obiettivo generale la costante ricerca delle più opportune sinergie operative fra pubblico e privato, al fine di rendere sempre più evidente un'immagine coordinata del Veneto, sia in termini di territorio che di produzioni.

Con provvedimento n. 590 del 21 aprile 2015 la Giunta regionale ha approvato il Programma promozionale del Settore Primario che riguarda la partecipazione, tra l'altro, a manifestazioni fieristiche nel secondo semestre del 2015 e primo semestre del 2016. In ambito extraeuropeo le iniziative che potranno essere oggetto di programmazione riguarderanno i principali mercati di esportazione che storicamente sono rappresentati dal Giappone e dalla Cina per l'area Asiatica, dagli USA e Canada per l'area Nordamericana, Argentina e Brasile per l'area del Sud america.

Per quanto sopra, quindi, i soggetti beneficiari degli interventi pubblici a valere sul presente bando sono tenuti a raccordarsi con la Giunta regionale nella realizzazione di iniziative promozionali o nella partecipazione ad eventi fieristici realizzati nei mercati dei Paesi terzi che coincidano con analoghe iniziative di promozione e valorizzazione del territorio e delle produzioni venete realizzate dalla Regione negli stessi mercati.

Dal punto di vista operativo pertanto, la Sezione regionale preposta alle attività promozionali potrà operare un monitoraggio delle attività programmate nei mercati dei Paesi terzi dai singoli soggetti beneficiari e provvederà ad individuare delle possibili sinergie con i programmi di promozione e valorizzazione istituzionale del territorio e delle produzioni agroalimentari poste in essere dalla Giunta regionale, direttamente o per il tramite di Veneto Promozione.

Per quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento valgono le disposizioni, le indicazioni, i termini e la modulistica previsti dal Decreto Ministeriale n. 35124 del 14 maggio 2015 e del Decreto Ministeriale 4123 del 22 luglio 2010, nonché dalla modulistica allegata ai singoli provvedimenti.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO

(Codice interno: 299377)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 190 del 19 maggio 2015

T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni. Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso industriale in Comune di San Pietro di Feletto per moduli 0.00133. Concessione: Perenzin Latteria S.r.l. - San Pietro di Feletto. Pratica 5146.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea. Domanda in data 25.09.2014; disciplinare n. 7751 di repertorio del 06.05.2015.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 25.09.2014 della ditta Perenzin Latteria S.r.l., intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 7751 di repertorio del 06.05.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Perenzin Latteria S.r.l. (C.F. n. 02352870261) con sede a San Pietro di Feletto, Via Cervano n. 85, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso industriale nel Comune di San Pietro di Feletto (fg. 10 mapp. 432) per complessivi moduli medi 0.00133 pari a metri cubi annui 4.000.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di sette anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 06.05.2015 n. 7751 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 1.216,63 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 299378)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 204 del 19 maggio 2015

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irrigazione di soccorso in comune di Valdobbiadene per moduli 0.0003 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: AZIENDA AGRICOLA PALADA DI FOLLADOR LUCIA - VALDOBBIADENE - Pratica n. 5061.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea. Domanda in data 21.01.2014; disciplinare n. 7737 di repertorio del 28.04.2015.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 21.01.2014 della ditta Azienda Agricola Palada di Follador Lucia, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 7737 di repertorio del 28/04/2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Azienda Agricola Palada di Follador Lucia (omissis) con sede a Valdobbiadene, Via San Rocco e cortivon n. 31, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterrane ad uso irrigazione di soccorso nel Comune di Valdobbiadene (fg. 25 mapp. 351) per complessivi moduli medi 0.0003.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di sette anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 28/04/2015 n. 7737 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,68 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 299379)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 205 del 19 maggio 2015

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in comune di San Pietro di Feletto per moduli 0.00028 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: SEAN BIANCO VIVAI - SAN PIETRO DI FELETTO - Pratica n. 4935.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea. Domanda in data 04.12.2012; disciplinare n. 7698 di repertorio del 06.03.2015.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 04.12.2012 della ditta Sean Bianco Vivai, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 7698 di repertorio del 06/03/2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Sean Bianco Vivai (omissis) con sede a San Pietro di Feletto, Via Antiga n. 7, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di San Pietro di Feletto (fg. 8 mapp. 163) per complessivi moduli medi 0.00028.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di sette anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 7698 n. 06/03/2015 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,68 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 299380)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 206 del 19 maggio 2015

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in comune di Segusino per moduli 0.00011 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: Dissegna Ermenegildo - ROMANO D'EZZELINO - Pratica n. 5055.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea. Domanda in data 27.12.2013; disciplinare n. 7739 di repertorio del 28.04.2015.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 27.12.2013 della ditta Dissegna Ermenegildo, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 7739 di repertorio del 28.04.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Dissegna Ermenegildo (omissis), la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea per uso irriguo nel Comune di Segusino (fg. 15 mapp. 864) per complessivi moduli medi 0.00011.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di sette anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 28.04.2015 n. 7739 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,68 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 299381)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 207 del 19 maggio 2015

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in comune di Maserada sul Piave per moduli 0.0006 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: Galileo Società Agricola s.s. - Tezze di Vazzola - Pratica n. 4954.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea. Domanda in data 06.12.2013; disciplinare n. 7740 di repertorio del 28.04.2015.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 06.02.2013 della ditta Galileo Società Agricola s.s., intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 7740 di repertorio del 28.04.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Galileo Società Agricola s.s. (C.F. n. 04166570269) con sede a Tezze di Vazzola, via Busche n. 25, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di Maserada sul Piave (fg. 10 mapp. 364) per complessivi moduli medi 0.0006.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di sette anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 28.04.2015 n. 7740 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,68 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 299382)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 208 del 19 maggio 2015

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in comune di VITTORIO VENETO per moduli 0.002 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: SOCIETA' AGRICOLA COSTAROS S.R.L. - TARZO - Pratica n. 5099.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea. Domanda in data 14.05.2014; disciplinare n. 7725 di repertorio del 10.04.2015.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 14.05.2014 della ditta Societa' Agricola Costaros S.r.l., intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 7725 di repertorio del 10.04.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Societa' Agricola Costaros S.r.l. (C.F. n. 01192520268) con sede a Tarzo, Loc. Parè - fraz. Arfanta , la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di Vittorio Veneto (fg. 90 mapp. 121) per complessivi moduli medi 0.002.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di sette anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 10.04.2015 n. 7725 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,68 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 299383)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 210 del 21 maggio 2015

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da uso irriguo in Comune di Codogne' per moduli 0.00266 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/19999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: Sartori Giovanni - Rovigo - Pratica n. 4957.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea. Domanda in data 07.02.2013; disciplinare n. 7676 di repertorio dell'11.02.2015.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 07.02.2013 della ditta Sartori Giovanni, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 7676 di repertorio del 11/02/2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Sartori Giovanni (omissis), la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da uso irriguo nel Comune di Codogne' (fg. 5 mapp. 746) per complessivi moduli medi 0.00266.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di sette anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 11/02/2015 n. 7676 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,68 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 299384)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 211 del 21 maggio 2015

Concessione di derivazione d'acqua dal torrente Giaron ad uso industriale in Comune di Mussolente per moduli 0.000634 pari a metri cubi annui 2.000 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/19999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: Eger F.lli S.r.l. - Mussolente - Pratica n. 4910.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione derivazione d'acqua superficiale. Decreto n. 231 del 18.05.2011; disciplinare n. 178 di repertorio del 13.05.2011; richiesta di subentro in data 23.04.2015 dalla ditta Eger F.lli S.r.l.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 231 del 18.05.2011 con il quale è stata rilasciata alla ditta Coniugi Eger S.r.l. la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 23/04/2015 dalla ditta Eger F.lli S.r.l., intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione in quanto immobiliare proprietaria dell'area;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 178 di repertorio del 13.05.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Eger F.lli S.r.l. (C.F. n. 00168670248) con sede a Mussolente, Via Tenente C. Eger n. 17, il subentro alla concessione di derivazione d'acqua dal torrente Giaron ad uso industriale nel Comune di Mussolente in località via Ten. Eger, come precisato all'art.2 del disciplinare n.178 di repertorio del 13/05/2011, per complessivi moduli medi 0.000634 pari a metri cubi annui 2.000.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 13.05.2011 n. 178 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 17.05.2018.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 299385)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 212 del 25 maggio 2015

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 11.12.2007 prot. n. 698051 e integrata in data 23.01.2015 con prot. 30673 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica inerente l'attraversamento subalveo del fiume Piave con condotta di acquedotto per una lunghezza complessiva di m 363 su area demaniale, a valle del vecchio ponte di Vidor nei Comuni di Vidor e Pederobba. Riferimenti catastali: Comune di Vidor foglio 7 e Comune di Pederobba Foglio 30. Richiedente: ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.r.l. Pratica P00671.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone il rilascio in concessione dell'attraversamento in subalveo del fiume Piave con condotta di acquedotto al soggetto giuridico titolare erogatore del servizio, a integrazione del decreto n. 161 del 15.04.2015 per errata indicazione della durata della concessione rispetto a quanto previsto e sottoscritto nel disciplinare n. 7722 del 10.04.2015. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione presentata in data 11.12.2007 con prot. 698051 e integrata in data 23.01.2015 al prot. 30673; parere favorevole della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 24 del 23.02.2015; Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 10.04.2015 con repertorio n. 7722; Decreto n. 161 del 15.04.2015.

Il Direttore

FERME restando tutte le indicazioni e considerazioni contenute nel decreto n. 161 del 15.04.2015;

IN RETTIFICA per quanto riguarda solamente la durata della concessione prevista in dieci anni dalla data del decreto sul disciplinare sottoscritto n. 7722 del 10.04.2015, indicata in maniera errata, sullo stesso decreto n. 161 del 15.04.2015, in sei anni;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche ;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla richiedente società ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.r.l. con sede in Montebelluna Via Schiavonesca Priula 86; C.F./P.IVA - 04163490263, la concessione inerente l'attraversamento subalveo del fiume Piave con condotta di acquedotto per una lunghezza complessiva di m 363 su area demaniale, a valle del vecchio ponte di Vidor nei Comuni di Vidor e Pederobba, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 7722 di rep. in data 10.04.2015;

ART. 2 - La concessione avrà la durata sino al 14.04.2025 (anni dieci dalla data del decreto n. 161 del 15.04.2015), e verso il pagamento del canone annuo (2015) di Euro 1.126,16 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità

successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 299386)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 214 del 25 maggio 2015

Richiedente: Comune di Tarzo. Concessione: tombinatura di un tratto del Ruio Filippini in comune di Tarzo. Pratica: C00018. Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico. Domanda prot. n. 410758 in data 02.10.2014 Voto C.T.R.D. n. 346 in data 30.10.2000 Disciplinare n. 7741 di repertorio in data 28.04.2015.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 02.10.2014 prot. n. 410758 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: tombinatura di un tratto del Ruio Filippini in comune di Tarzo;

VISTO il voto n. 346 in data 30.10.2000 con cui la Commissione Consultiva aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 7741 di rep. in data 28.04.2015 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente Comune di Tarzo con sede in Tarzo Via Roma - C.F./P.IVA: 84000890263, la concessione sul demanio idrico Ruio Filippini sulla base del Disciplinare n. 7741 di rep. in data 28.04.2015 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2025;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 299387)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 222 del 28 maggio 2015

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Conegliano per moduli 0.00032. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: Da Dalt Mirella - San Pietro di Feletto Pratica n. 5075.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua da falda sotterranea. Domanda in data 04.03.2014; disciplinare n. 7724 di repertorio del 10.04.2015.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 04.03.2014 della ditta Da Dalt Mirella, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 7724 di repertorio del 10/04/2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Da Dalt Mirella (omissis), la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterrane ad uso irriguo nel Comune di Conegliano (fg. 21 mapp. 60) per complessivi moduli medi 0.00032.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di sette anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 10/04/2015 n. 7724 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,68 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 299388)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 223 del 28 maggio 2015

Subingresso alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Susegana per moduli 0.016. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: Agricola Sammartini di Enrico Sammartini - Roma Pratica n. 3451.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea. Decreto n. 626 del 05.09.2013; disciplinare n. 6608 di repertorio del 18.06.2013; richiesta di subentro in data 13.05.2015 della ditta Agricola Sammartini di Enrico Sammartini.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 626 del 05.09.2013 con il quale è stata rilasciata alla ditta Azienda Agricola Eredi M.G. Sammartini di Donata Donà dalle Rose la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 13.05.2015 della ditta Agricola Sammartini di Enrico Sammartini, intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di successione;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 6608 di repertorio del 18.06.2013 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Agricola Sammartini di Enrico Sammartini (omissis) con sede a Roma, Borgo Vittorio n. 24, il subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di Susegana (fg. 9 mapp. 143) per complessivi moduli medi 0.016 pari l/s 1,6.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 18.06.2013 n. 6608 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 23.05.2020.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 299389)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 224 del 28 maggio 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Nervesa della Battaglia per moduli 0.144. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: La Rivetta Società Agricola srl - Crocetta del Montello Pratica n. 1895.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea. Decreto n. 92 del 09.03.2010; disciplinare n. 7712 di repertorio del 08.04.2015; domanda di rinnovo e subentro in data 02.03.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n.92 del 09.03.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 02.03.2015 della ditta La Rivetta Società Agricola s.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo e subentro nella medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n.7712 di repertorio del 08.04.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta La Rivetta Società Agricola s.r.l. (C.F. n. 04173480262) con sede a Crocetta del Montello, Via Erizzo n. 107, il rinnovo e subentro a Mariani Laura (omissis), nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo nel Comune di Nervesa della Battaglia per moduli 0.144.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 08.03.2013, a rettifica di quanto indicato nel disciplinare repertorio n.7712 del 08.04.2015 e subordinatamente all'osservanza delle condizioni ivi contenute e verso il pagamento del canone annuo di Euro 97,36 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 299390)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 225 del 28 maggio 2015

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso scambio termico in Comune di Treviso per moduli 0.0089. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: Iniziative Unindustria srl Unipersonale - Treviso Pratica n. 5124.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea. Domanda in data 29.07.2014; disciplinare n. 7711 di repertorio del 08.04.2015.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 29.07.2014 della ditta Iniziative Unindustria Srl Unipersonale, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il Decreto della provincia n.42/2015 di autorizzazione dello scarico in falda;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 7711 di repertorio del 08.04.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Iniziative Unindustria Srl Unipersonale (C.F. n. 01557910260) con sede a Treviso, Piazza delle Istituzioni n. 11, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso scambio termico nel Comune di Treviso (fg. 5 mapp. 293) per complessivi moduli medi 0.0089.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di sette anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 08.04.2015 n. 7711 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,43 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 299391)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 226 del 28 maggio 2015

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario e domestico in Comune di Zero Branco per moduli 0.00012. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: Zorzi Achille - Trattoria da Bimbari - Mogliano Veneto Pratica n. 5129.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea. Domanda in data 26.06.2014; disciplinare n. 7752 di repertorio del 06.05.2015.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 26.06.2014 della ditta Zorzi Achille - Trattoria da Bimbari, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 7752 di repertorio del 06/05/2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Zorzi Achille Trattoria da Bimbari (omissis), la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso igienico sanitario e domestico nel Comune di Zero Branco (fg. 1 mapp. 135) per complessivi moduli medi 0.00012.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di sette anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 06/05/2015 n. 7752 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,43 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 299392)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 227 del 28 maggio 2015

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario e assimilato in Comune di Quinto di Treviso per moduli 0.00025. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario : PLM srl - Scorzè Pratica n. 5136.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea. Domanda in data 10.09.2014; disciplinare n. 7684 di repertorio del 25.02.2015.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 10.09.2014 della ditta PLM S.r.l., intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 7684 di repertorio del 25.02.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta PLM S.r.l. (C.F. n. 03132500277) con sede a Scorze', via Moglianese n. 93, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario e assimilato nel Comune di Quinto di Treviso (fg. 4 mapp. 950) per complessivi moduli medi 0.00025.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di sette anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 25.02.2015 n. 7684 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,43 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta